

Aria più pulita a Modena con i bus a metano



Il metano utilizzato sui mezzi aziendali non è proprio una novità in ATCM, che negli ultimi anni ha iniziato ad investire in questo senso sul proprio parco, dove già sono presenti alcune auto adibite al servizio car sharing e 6 minibus utilizzati prevalentemente su servizi a chiamata che vantano questo sistema di alimentazione con caratteristiche di particolare ecocompatibilità. E' solo adesso però che l'azienda modenese ha iniziato a ricorrere al metano "alla grande", utilizzandolo sul proprio ordinario parco mezzi cittadino, dove

nei giorni scorsi hanno fatto la loro comparsa i primi autobus a metano lunghi 12 metri, a 3 porte. La loro presentazione ufficiale alla città è avvenuta una decina di giorni fa, in Piazza Grande: gli autobus, 14 per il momento ma stando ai programmi aziendali di più ampio respiro dovrebbero avere un numeroso seguito, sono 10 Irisbus Iveco modello "Cityclass", 3 Mercedes-Benz "Citaro" e 1 MAN "Lion's City". Questa settimana i primi 4 nuovi mezzi super ecologici - tutti con emissioni gassose inferiori ai limiti EEV/EURO 5 - hanno incominciato a percorrere le strade cittadine: martedì pomeriggio i modenesi che transitavano lungo il percorso della linea 4 hanno potuto ammirare il nuovo MAN, appena entrato in servizio, mentre i tre Mercedes, che pure avevano nel frattempo espletato le pratiche burocratiche di rito, hanno iniziato la loro carriera in ATCM mercoledì, sulle linee 1, 4 e 13. Per i dieci Irisbus Iveco, due dei quali devono ancora materialmente essere consegnati all'azienda, si stanno ultimando le procedure di immatricolazione e se ne prevede l'entrata in servizio entro la metà di novembre. Oltre a garantire un basso impatto ambientale, tutti i nuovi mezzi sono dotati di soluzioni tecnologicamente avanzate e di allestimenti atti ad offrire una maggior confortevolezza e a favorirne l'accessibilità, non solo da parte di persone in carrozzella, che possono accedere all'apposito spazio attrezzato sui mezzi, grazie ad una rampa a comando elettrico, ma anche dai normali passeggeri, la cui salita e discesa al pianale ribassato sono agevolate da un particolare sistema di "inginocchiamento" (kneeling).

La prima reazione degli autisti ATCM che hanno già sperimentato la guida sui nuovi mezzi è stata positiva: a parte i consueti problemi di regolazione che di norma si riscontrano su tutti i bus neo-immessi in servizio, la guida degli autobus a metano non presenta differenze rispetto a quella dei bus ad alimentazione tradizionale. Certo, il rifornimento è al momento più impegnativo, fino a che non entrerà in funzione la nuova stazione di rifornimento di gas metano sull'area adiacente al deposito aziendale che ATCM ha già acquistato e per la cui realizzazione sono già state avviate le complesse procedure, attualmente al vaglio delle competenti autorità. Fin da subito, però, il beneficio per l'aria che i modenesi respirano è assicurato; rispetto ai colleghi a gasolio che vanno in pensione, man mano che entrano in servizio i nuovi mezzi, le emissioni inquinanti si riducono infatti in modo significativo: ipotizzando una percorrenza media di 60.000 Km/anno, per ogni mezzo alimentato a gas metano le emissioni di monossido di carbonio si riducono di 586 Kg, quelle di idrocarburi di 155 Kg, gli ossidi di azoto di 925 Kg e quelle di particolato di 54 Kg.; e si riducono pure le emissioni acustiche, dato che i motori alimentati a metano sono notevolmente meno rumorosi di quelli a gasolio.